

Governo **Giuliano**

Commissione per la semplificazione e la pubblica amministrazione



PROGETTO D'INIZIATIVA

PER L'ACCELERAZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE DIRITTI E L'OTTIMIZZAZIONE DEI RAPPORTI DEI
CITTADINI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ALLO SVILUPPO
ECONOMICO E SOCIALE DELLA NAZIONE

TRA

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

LA GAZZETTA AMMINISTRATIVA

Roma, 19 settembre 2014

VISTO

- il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale la Dott.ssa Maria Anna Madia è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2014, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2014, con il quale il Ministro senza portafoglio per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione On. Dott.ssa Maria Anna Madia è delegata "1. ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative e di codificazione, di vigilanza e verifica, e di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative al lavoro pubblico, all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, ai sistemi di gestione orientati ai risultati, nonché in materia di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'uso delle tecnologie" nonché per quanto qui d'interesse le seguenti: "2. Il Ministro è altresì delegato a esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative e amministrative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative alla semplificazione normativa e amministrativa. Il Ministro coadiuva il Presidente del Consiglio dei Ministri, con riferimento all'esercizio delle funzioni inerenti alla disciplina, alla promozione ed alla diffusione delle innovazioni connesse all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e nei relativi sistemi informatici e di telecomunicazione. 3. Il Ministro coadiuva il Presidente del Consiglio dei Ministri, con riferimento all'esercizio delle funzioni inerenti all'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui all'articolo 47 del decreto legge 9 Febbraio 2012, n.5, come convertito dalla legge 4 Aprile 2012, n.35. 4. Sono altresì delegate al Ministro le seguenti funzioni: a) le iniziative di riordino e razionalizzazione di organi e procedure. b) le iniziative dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle pubbliche amministrazioni, la trasparenza dell'azione amministrativa, anche in relazione alle disposizioni del decreto legislativo 14 Marzo 2013 n.33, la qualità dei servizi pubblici, la partecipazione dei cittadini e dei

portatori di interesse nella progettazione, attuazione e valutazione dei servizi e delle politiche pubbliche, la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese e i cittadini; e) le iniziative e le misure di carattere generale volte a garantire la piena ed effettiva applicazione ed attuazione delle leggi nelle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alle attività di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, in attuazione della legge 6 Novembre 2012, n.190, nonché quelle inerenti alle sedi di lavoro, ai servizi sociali e alle strutture delle pubbliche amministrazioni; d) le attività di indirizzo e coordinamento in materia di valutazione del personale, anche di qualifica dirigenziale, con riferimento all'efficienza organizzativa ed all'adozione di sistemi di valutazione della produttività e del merito, anche ai fini della responsabilità disciplinare e dirigenziale, nonché le attività, in costante raccordo con il Sottosegretario delegato all'attuazione del programma di Governo, di indirizzo sulle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, di cui all'art.14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165; e) le attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali e comunitarie assegnate e destinate alla formazione, le iniziative per l'attivazione di servizi nelle pubbliche amministrazioni, le iniziative per incentivare la mobilità, il lavoro a tempo parziale ed il lavoro a distanza e, in generale, l'uso efficace del lavoro flessibile; f) le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri con riferimento alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, al FormezPA, all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; g) la razionalizzazione degli apparati centrali e periferici della Pubblica Amministrazione in rapporto ai nuovi modelli di decentramento amministrativo; h) la governance funzionale dell'intervento dei soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica nei servizi resi ai cittadini, anche al fine di assicurare livelli essenziali delle prestazioni; i) la definizione di programmi generali ed unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici; l) la definizione dei modelli organizzativi e di funzionamento di Ministeri ed Enti Pubblici e i conseguenti riflessi sugli assetti del personale e sui processi di mobilità; m) la definizione e l'attuazione di politiche di innovazione organizzativa e gestionale delle Pubbliche Amministrazioni; n) assicurare, per le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, l'adeguamento della normativa vigente relativa

all'organizzazione e alle procedure in ragione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni.

- 5. Sono inoltre delegate al Ministro le seguenti informazioni in materia di semplificazione:
 - a) la promozione e il coordinamento delle attività di semplificazione amministrativa e normativa finalizzate a migliorare la qualità della regolazione, ridurre i costi burocratici gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività attraverso interventi e normativi, amministrativi, organizzativi e tecnologici, nonché dell'attuazione dei principi adottati a livello dell'Unione Europea e dell'OCSE in materia di qualità della regolazione; b) il coordinamento dell'attuazione delle attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi, delle iniziative di riduzione degli oneri per le PMI secondo il principio di proporzionalità, nonché l'attuazione delle attività previste dalla legge 11 Novembre 2011, n. 180 in materia di valutazione, trasparenza degli adempimenti e compensazione degli oneri; c) la predisposizione o la co-proposizione delle iniziative dirette al riordino o alla semplificazione della normativa vigente; d) Il coordinamento delle iniziative finalizzate alla riduzione e alla certezza dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi; e) lo svolgimento di compiti di raccordo interistituzionale con Parlamento, Regioni e altri soggetti regolatori; f) il coordinamento e la promozione delle attività di monitoraggio dell'attuazione e dell'impatto degli interventi di semplificazione;g) il coordinamento delle attività di consultazione, da realizzare anche attraverso strumenti telematici, delle categorie produttive, delle associazioni di consumatori, dei cittadini e delle imprese; ...h) a costituire commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro nelle materie oggetto del presente decreto.
- la legge 4 marzo 2009, n. 15 recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO ALTRESÌ

- il **Protocollo d'Intesa sulla digitalizzazione e l'utilizzo di internet nella Pubblica Amministrazione**, sottoscritto in data 19.10.2010 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, On. Renato Brunetta, dal Ministro dello Sviluppo Economico, On. Paolo Romani, dall'UPI e dalla Gazzetta Amministrativa, Prof. Avv. Enrico Michetti, le cui finalità individuate all'art. 1 "*sono indirizzate alla formazione, informazione, aggiornamento, ed assistenza di amministratori e dipendenti delle autonomie locali ed al miglioramento delle relazioni tra pubbliche amministrazioni ed i cittadini rendendo effettivi i principi di trasparenza, semplificazione, celerità ed efficienza della pubblica amministrazione, attraverso la realizzazione di servizi di alta innovazione tecnologica ...*";
- la **nota del Ministro dello Sviluppo Economico** prot. n. 0022745 del 19.10.2010 a tenore della quale "*(...) Al potenziamento delle reti di comunicazione ad alta capacità deve, infatti, essere affiancata anche la diffusione dei servizi telematici di supporto al cittadino, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione. In questo processo, la Gazzetta Amministrativa è lo strumento adeguato per sostenere, attraverso una comunicazione capillare, gli enti locali nell'attuazione delle novità normative introdotte nel campo della semplificazione amministrativa, dello sviluppo economico, della trasparenza, e dell'innovazione tecnologica*";
- il **Protocollo d'intesa per l'accrescimento dei canali della comunicazione istituzionale** sottoscritto in data 23.6.2011 dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS) e la Gazzetta Amministrativa;

- il **Protocollo d'Intesa sull'ottimizzazione della formazione, informazione, aggiornamento ed assistenza della PA** sottoscritto in data 28.10.2011 dall'Avvocatura dello Stato e dalla Gazzetta Amministrativa;
- l'accordo sottoscritto in data 23.4.2013 dal **Ministro della Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione**, On. Cons. Filippo Patroni Griffi con il quale veniva integrato il precedente Protocollo mediante l'acquisizione da parte del Ministero dell'ulteriore applicativo web "*Amministrazione Trasparente*", che gratuitamente consente alle pubbliche amministrazioni di conformare i propri siti internet alle nuove norme di riordino sulla trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- il **Protocollo d'Intesa per l'ottimizzazione dei rapporti dei cittadini con la P.A. attraverso il coordinamento, la standardizzazione e la diffusione di modelli e strumenti di innovazione tecnologica diretti allo sviluppo del Paese** sottoscritto in data 8.10.2013 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, On. Avv. Gianpiero D'Alia e la Gazzetta Amministrativa;
- il **Protocollo per l'ottimizzazione e l'implementazione della diffusione delle informazioni giuridiche al personale della P.A.** sottoscritto in data 4 novembre 2013 dalla Gazzetta con l'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN);
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 2 aprile 2014 dalla Gazzetta Amministrativa con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);

PREMESSO CHE

- è in atto un processo di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione che, attraverso l'accelerazione e la semplificazione nei servizi per i cittadini e le imprese, consenta di conciliare i tempi di vita, famiglia e lavoro riducendo la necessità dell'accesso fisico alle sedi degli uffici pubblici;
- in tale contesto, assume forte rilevanza la realizzazione e la valorizzazione di strumenti di raccordo diretto e permanente fra P.A., cittadini ed imprese anche attraverso l'uso di software con standard aperti e non dipendenti da specifiche tecnologie proprietarie che,

nell'ottica della riduzione della spesa pubblica e dei costi burocratici gravanti su cittadini ed imprese, facilitino il dialogo e le forme di interazione on line tra la P.A., cittadini ed imprese;

- vi è quindi l'esigenza di realizzare e diffondere sia strumenti che nell'ottica del superamento dell'uso della carta nel normale funzionamento delle amministrazioni e, quindi della spending review assicurino la trasmissione di dati ed informazioni in interoperatività tra sistemi, sia attività indirizzate alla informazione, formazione, aggiornamento ed assistenza di amministratori e dipendenti pubblici affinché vengano resi effettivi i principi di trasparenza, semplificazione, celerità, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione con l'ausilio, nella relativa attuazione, di strumenti inediti di alta innovazione tecnologica;

CONSIDERATO

- che in virtù degli accordi richiamati in premessa i precedenti Ministri per la Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione succedutisi nella carica, nonché il Ministro per lo Sviluppo economico si sono impegnati per assicurare la massima e capillare diffusione dei progetti gratuiti di informazione, formazione ed assistenza alle amministrazioni periferiche dello Stato realizzati dalla Gazzetta Amministrativa individuandoli quali modelli realizzati nell'interesse pubblico nazionale;
- che tale progetto, confluito in un preciso Protocollo d'intesa sottoscritto in data 19.10.2010 tra il Ministro della Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione, il Ministro per lo Sviluppo economico, l'UPI e la Gazzetta Amministrativa, ha dato vita ad una collaborazione strutturata sulle politiche di semplificazione, riduzione dei costi pubblici e valorizzazione delle risorse umane anche attraverso l'aggiornamento costante del personale politico, amministrativo, tecnico-contabile della P.A. e la creazione di servizi inediti di alta innovazione tecnologica volti ad assicurare l'efficienza, la trasparenza e la semplificazione amministrativa;
- che con tale Protocollo la Gazzetta ha assunto l'impegno di attuare e sperimentare progetti e azioni positive costituendo un laboratorio di buone pratiche da mettere a disposizione della P.A. ed a vantaggio dei cittadini;

- che lo sviluppo del progetto Gazzetta Amministrativa ha assunto rilevanza nazionale in quanto ha portato alla realizzazione della piattaforma istituzionale www.gazzettaamministrativa.it che assicura, tra l'altro, l'erogazione gratuita a vantaggio delle P.A. e dei cittadini i servizi pubblici quali "l'Albo Pretorio on line" ed "Amministrazione Trasparente" e che si attegga a modello generale di P.A. coerente con gli obiettivi di semplificazione, trasparenza, digitalizzazione e riduzione dei costi pubblici;
- che, nel triennio 2010-2013, la Gazzetta ha dato attuazione a tutti gli obiettivi programmati nel suddetto Protocollo d'intesa, ponendo in essere, nel contempo, nuove azioni strategiche che, sempre nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, perseguono l'interesse pubblico nazionale;
- che le ulteriori azioni poste in essere dalla Gazzetta per supportare l'azione di governo sono confluite nel "Protocollo d'Intesa per l'ottimizzazione dei rapporti dei cittadini con la P.A. attraverso il coordinamento, la standardizzazione e la diffusione di modelli e strumenti di innovazione tecnologica diretti allo sviluppo del Paese" sottoscritto in data 8.10.2013 ed in corso di attuazione nel quale sono evidenziati i risultati conseguiti (cfr allegato al Protocollo Scheda di sintesi Resoconto attività istituzionale) e l'acclarato rilevante interesse nazionale assunto dalla Gazzetta Amministrativa in ragione delle progettualità strategiche realizzate e distribuite per conto del Governo a tutte le P.A. Italiane.

RITENUTO

- che l'esperienza maturata ed i risultati già conseguiti in attuazione dei precedenti Protocolli d'Intesa palesano evidente l'importanza di assicurare continuata alla collaborazione sinergica intervenuta *inter partes* affinché la Gazzetta Amministrativa, quale struttura di supporto al Dipartimento della Funzione Pubblica, nel percorso già precedentemente tracciato possa continuare da un lato a diffondere i servizi già realizzati e dall'altro realizzarne ulteriori in considerazione dei mutati contesti di riforma avviati dall'attuale governo;
- che permane immutato l'interesse della Gazzetta Amministrativa a contribuire fattivamente alla promozione della cultura della trasparenza, efficienza, economicità, legalità, semplificazione, dematerializzazione ed innovazione affinché vengano ottimizzati i rapporti

dei cittadini con la P.A. e, quindi, concretamente promosso il benessere collettivo ed il rilancio economico del Paese sia a livello nazionale che europeo;

- che nell'attuale contesto che vede la Pubblica Amministrazione al centro di profonde riforme istituzionali, la prossimità della scadenza del Protocollo d'Intesa sopra citato impone da un lato di ritenere assorbiti nel presente accordo le progettualità già individuate ed operative nonché quelle in corso di realizzazione di seguito sinteticamente descritte ed altresì le ulteriori già programmate dalla Gazzetta Amministrativa e precisamente:

1. Progetto "**sito standard**": mappatura dei processi e dei flussi al fine di ideare e realizzare l'informatizzazione via web di tali processi nell'ottica di un accesso semplificato, uniforme e standardizzato del cittadino ai servizi resi dalla P.A.. L'applicativo consentirà inoltre una costante attività di monitoraggio e verifica del puntuale e corretto caricamento dei dati all'interno delle diverse sezioni del sito con invio automatico alle P.A. di e-mail informative in ordine a omessi e/o incompleti caricamenti con possibili integrazioni con ogni altro sistema istituzionale.
2. Progetto "**Accademia Nazionale della P.A.**": progetto per la valorizzazione delle eccellenze ai fini della diffusione in riuso a livello nazionale di best practices e risoluzione criticità concrete;
3. Progetto "**Formulario dinamico**". Individuazione dei modelli e delle formule utilizzate dalla P.A. nello svolgimento delle rituali procedure amministrative, tecniche e contabili. E' previsto l'inserimento di tali modelli o formule in un data base on line con l'aggiornamento dall'unità centrale in tempo reale in ragione dei mutamenti della normativa e della giurisprudenza.
4. Progetto "**Quotidiano della P.A.**": implementazione del quotidiano www.ilquotidianodellapa.it attraverso individuazione di modalità fruizione informatica della piattaforma da parte dei Dicasteri per l'aggiornamento diretto della testata al fine di una divulgazione capillare e costante di ogni notizia riguardante la P.A., i cittadini e le imprese;
5. Progetto sul "**Monitoraggio dei dati delle P.A.**" ai fini della valutazione comparata delle informazioni e delle indagini conoscitive e delle statistiche circa gli indicatori di qualità e di criticità, con contestuale realizzazione di applicativi gratuiti per il monitoraggio dello stato di attuazione della Trasparenza Amministrativa coerentemente con gli indirizzi e le indicazioni dell'Anticorruzione;

6. Progetto per la realizzazione di una Piattaforma standard aperta gratuita con interoperatività dei sistemi sulla quale rendere accessibili tutti i servizi on line delle P.A. con categorizzazioni e motori di ricerca per la riduzione ad unità del Sistema Paese in ordine alle indicazioni ed alle esigenze del Dipartimento della Funzione pubblica. L'ottimizzazione della fruizione dei servizi per la P.A., i cittadini e le imprese passa infatti attraverso la totale dematerializzazione ed aggiornamento continuo delle procedure amministrative di cui alla mappatura dei processi on line. L'obiettivo che si vuole raggiungere e' oltre a quello della semplificazione amministrativa e della totale trasparenza e accessibilità anche quello, in attuazione del principio di unicità dei punti di contatto con cittadini ed imprese di procedere alla razionalizzazione dei sistemi informatici e del linguaggio delle P.A. affinché ciascuna amministrazione possa raggiungere gli obiettivi istituzionali nel quadro delle strategie generali definite dal Governo per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana coerentemente con gli indirizzi dettati dall'European Digital Agenda. Si vuole, in sintesi, creare un punto di riferimento nazionale Open Source del Governo che consenta da un lato un accesso facilitato, intuitivo e trasparente da parte del cittadino e delle imprese ai servizi on line delle P.A. con conseguente monitoraggio in tempo reale delle stesse e dall'altro, la fruizione da parte delle P.A. di software gratuiti con standard aperti e non dipendenti da specifiche tecnologie proprietarie, nell'ottica della Spending review.

VALUTATA

L'opportunità di dare continuità all'azione già intrapresa e di avviare lo sviluppo di nuovi strumenti diretti ad accelerare i percorsi per l'attuazione delle nuove riforme di riorganizzazione di una P.A. efficiente ed integrata a livello nazionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO E VALUTATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2

(Finalità e obiettivi)

Le finalità generali del presente Protocollo sono quelle di proseguire un rapporto sinergico di collaborazione indirizzato alla promozione di iniziative dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della P.A., la trasparenza dell'azione amministrativa, la riduzione dei costi burocratici gravanti su cittadini ed imprese al fine di accrescere la competitività anche attraverso la riduzione e la certezza dei tempi dei procedimenti amministrativi ed il monitoraggio dell'azione amministrativa per la prevenzione di fenomeni di corruzione nelle P.A.. Tali finalità verranno perseguite attraverso lo studio e la realizzazione dei progetti di cui al presente Protocollo diretto alla formazione, informazione, aggiornamento ed assistenza di amministratori e dipendenti pubblici ed al miglioramento delle relazioni tra le pubbliche amministrazioni ed i cittadini anche avvalendosi di strumenti di alta innovazione tecnologica messi a disposizione delle P.A. ed a vantaggio dei cittadini.

Tale attività dovrà peraltro rappresentare anche un presupposto indefettibile per incrementare la domanda all'uso delle nuove infrastrutture d'innovazione tecnologica (banda larga, N.G.N.) con la conseguente sensibilizzazione e promozione nelle imprese, nella P.A. e nei cittadini dell'uso delle reti elettroniche ad alta velocità quale volano per il rilancio dello sviluppo economico del paese.

ART. 3

(Oggetto del Protocollo)

L'oggetto del Protocollo e' l'attuazione di un PIANO D'AZIONE che prevede:

- la continuità dell'azione già precedentemente avviata dalla Gazzetta con i progetti già realizzati ed operativi e l'individuazione di modalità operative che consentano una capillare diffusione ed estensione a tutte le pubbliche amministrazioni;
- il perfezionamento dei progetti ancora in fase di studio od in corso di attuazione;
- la formazione e la conseguente valorizzazione del personale politico, amministrativo, tecnico, contabile della P.A. per favorire il processo di modernizzazione della P.A. attraverso la realizzazione di nuovi progetti;
- la promozione nella P.A. della cultura della trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplificazione dell'azione amministrativa attraverso la realizzazione di inediti strumenti di ausilio ai dipendenti pubblici e di iniziative e progettualità poste in essere dalla Gazzetta ovvero alle ulteriori attività successivamente individuate e concordate dalla Commissione di Lavoro di cui al successivo art. 4.

ART. 4

(Tavolo di Lavoro)

Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché il monitoraggio, il sostegno e la promozione e diffusione delle attività previste le parti concordano sulla istituzione di un Tavolo di Lavoro che garantisca una collaborazione stabile, concertata, condivisa e strutturata, da realizzarsi anche mediante incontri che prevedano l'eventuale partecipazione di altri soggetti istituzionali di volta in volta interessati ai progetti.

Il Tavolo di Lavoro si compone di due o più rappresentanti per ciascuna parte firmataria i quali potranno, ove necessario, procedere, secondo le diverse esigenze, a coinvolgere anche ANAC ed ARAN che, in base ai progetti in atto, possano contribuire al miglior sviluppo dei strumenti e progetti di volta in volta esaminati.

Il Presidente è designato tra i componenti in occasione della prima seduta.

Il Tavolo di lavoro avrà funzioni di:

- a) orientamento e programmazione delle attività;
- b) definizione delle modalità operative per la realizzazione degli interventi nelle aree individuate;
- c) individuazione delle eventuali criticità e proposizione delle possibili soluzioni operative;
- d) monitoraggio e verifica degli output e dei risultati conseguiti;
- e) individuazione di ulteriori ambiti di interventi collaborativi.

Il Gruppo di Lavoro opererà avvalendosi delle risorse anche strumentali della Gazzetta.

Le modalità di attuazione della collaborazione verranno concordate nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto degli specifici progetti da realizzare e delle attività a tal fine previste.

ART. 5

(Impegni)

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine assicurare la fruibilità gratuita di un modello unitario diretto a rendere effettivi i principi di trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, celerità ed efficienza della pubblica amministrazione si impegna a:

- offrire il proprio sostegno per la conoscibilità dei progetti realizzati dalla Gazzetta Amministrativa a vantaggio della P.A., dei cittadini e delle imprese;

- dare visibilità alle attività progettuali programmate dalla Gazzetta contribuendo a diffondere nella pratica la cultura della digitalizzazione e della semplificazione amministrativa stante l'interesse a realizzare un modello unitario per tutte le amministrazioni;
- promuovere e partecipare, nei limiti previsti dalla normativa vigente, alle progettualità che verranno realizzate in virtù del presente Protocollo, favorendo laddove necessario anche percorsi di partecipazione concordata con altri enti ed organismi affinché venga assicurata un'ottimizzazione dei risultati, da conseguire sempre nel preminente interesse pubblico nazionale nonché individuazione di bando nazionali e comunitario per reperimento di risorse finanziarie.

La Gazzetta si impegna a sua volta:

- a dare continuità nell'erogazione a tutte le P.A. dei servizi gratuiti realizzati, assicurando una fruizione standardizzata all'interno della piattaforma www.gazzettaamministrativa.it;
- a svolgere attività di ricerca scientifica e tecnologica nell'interesse pubblico nazionale al fine di migliorare, integrare ed ottimizzare i medesimi servizi;
- a coadiuvare l'attività ministeriale, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi Dicasteri ed Organi, nella realizzazione di nuovi strumenti di ausilio alle pubbliche amministrazioni diretti a migliorare i rapporti tra P.A. e cittadini;
- valorizzare tutte le progettualità di cui al presente Protocollo anche attraverso campagne d'informazione e di sensibilizzazione a livello regionale per l'acquisizione di finanziamenti diretti necessari alla capillare diffusione dei progetti governativi su base regionale.
- Le parti si impegnano a divulgare il Protocollo e le attività oggetto del medesimo anche attraverso comunicati stampa evidenziabili nei siti istituzionali, nonché a mezzo di ogni eventuale ulteriore attività utile alla necessaria diffusione delle progettualità.

ART. 6

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari a carico del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto, in linea con lo spirito chiaramente filantropico del Direttore Enrico Michetti, tutte le attività già realizzate in virtù dei precedenti Protocolli d'Intesa e quelle che verranno realizzate in virtù del presente accordo sono ideate per la promozione della cultura ed il rilancio economico-sociale della Nazione.

ART. 7

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata pari a tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione, salvo recesso di una delle parti che dovrà essere comunicato all'altra con un preavviso di trenta giorni.

ART. 8

(Modifiche e/o integrazioni)

Modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Il Ministro

per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

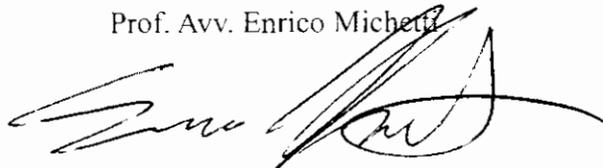
On. Dott.ssa Maria Anna Madia



Il Direttore

della Gazzetta Amministrativa

Prof. Avv. Enrico Michetti



19 SET. 2014.